

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 11 aprile 2025, n. 145

[ID VIP 11062] - Parco eolico denominato "AQUILONE 1", costituito da 29 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 208,8 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Torremaggiore (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: NVA AQUILONE S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 72175 del 17.04.2024, acquisita in pari data al prot. n. 189133 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 146771 del 21.03.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 160766 del 29.03.2024, con la quale il Comune di San Severo ha espresso parere non favorevole;
- nota prot. n. 183381 del 15.04.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 358616 del 15.07.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11062, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "AQUILONE 1", costituito da 29 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 208,8 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), incluse le relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Torremaggiore (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NVA AQUILONE" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento,

ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO";

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 11062.pdf - 47cf55a78759257d10cf6200c26d56bcd78f7e27a34053e4c20d93d9e5c7afb6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 11062

Tipologia di progetto: **Eolico**
Potenza: **208,8 MW**
Ubicazione: **San Severo (FG), Torremaggiore (FG)**
Proponente: **NVA Aquilone S.R.L.**

DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo parco eolico denominato Aquilone 1, costituito da n. **29 aerogeneratori** con potenza nominale attiva fino a 7,2 MW e sviluppa una potenza complessiva fino a **208,8 MW**, ubicato nel territorio di **San Severo (FG)**, a Nord del centro urbano e la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione AT-AAT che attraversa il territorio di Torremaggiore (FG), oltre gli altri interventi connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto eolico.

L'area di intervento in cui ricade il progetto del parco eolico è situata all'interno dell'ambito del Tavoliere. San Severo, rientra in zona sismica 2, l'area dell'impianto in progetto ricade in zona agricola E del PUG di San Severo. Le aree interessate dal progetto sono censite nel NCT del Comune di San Severo ai seguenti fogli e particelle:

N°WTG	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
01	SAN SEVERO	1	124
02	SAN SEVERO	1	431
03	SAN SEVERO	6	464
04	SAN SEVERO	1	373
05	SAN SEVERO	6	407
06	SAN SEVERO	7	677
07	SAN SEVERO	5	343
08	SAN SEVERO	2	374
09	SAN SEVERO	7	224
10	SAN SEVERO	2	10
11	SAN SEVERO	7	237
12	SAN SEVERO	2	3
13	SAN SEVERO	5	19
14	SAN SEVERO	2	383
15	SAN SEVERO	7	327
16	SAN SEVERO	7	114,115
17	SAN SEVERO	4	114
18	SAN SEVERO	3	36
19	SAN SEVERO	4	3
20	SAN SEVERO	8	312
21	SAN SEVERO	4	39
22	SAN SEVERO	4	376
23	SAN SEVERO	8	12
24	SAN SEVERO	4	34
25	SAN SEVERO	8	478
26	SAN SEVERO	10	127
27	SAN SEVERO	16	90
28	SAN SEVERO	1	42
29	SAN SEVERO	8	84



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

Le strutture e gli impianti principali sono i seguenti:

- n. 29 aerogeneratori ognuno di potenza fino a 7,2 MW, con trasformatori interni multitemperatura in uscita a 36 kV/50 Hz;
- n. 29 fondazioni aerogeneratori, plinti circolari su pali di fondazione;
- strade e piazzole;
- cavidotto interrato interno AT, che collega gli aerogeneratori in gruppi e i gruppi alla cabina di smistamento sita all'interno della stazione di Elevazione;
- cavidotto interrato esterno AAT a 380 KV, per connessione della stazione di elevazione AT e in seguito si procede per la stazione di Terna Distribuzione collocata presso la SE di Trasformazione della RTN denominata "San Severo";
- n. 1 stazione di Elevazione AT/AAT sita nel Comune di San Severo;
- n. 1 Storage per accumulo energia elettrica;
- rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem.

La stazione di Elevazione, ubicata all'interno di un'area recintata di 99,10 x 50,70 metri, il trasformatore AT/AAT e tutta la sezione impiantistica in AAT a 380 kV, sono posizionati all'aperto, mentre le sezioni MT e BT sono all'interno di un manufatto in muratura ordinaria e/o strutture prefabbricate leggere, avente le seguenti dimensioni complessive di 29,40 x 6,70 metri con altezza interna di circa 3 metri,

I fabbricati sono costituiti, sostanzialmente, da un edificio quadri comando e controllo costituito da un manufatto in muratura ordinaria e/o strutture prefabbricate leggere, di dimensioni: 29,50 x 6,70 x 3 metri. L' aerogeneratore tipo ha un'altezza mozzo fino a 175 m, un diametro rotore fino a 172 m e una potenza unitaria di 7,2 MW e **altezza complessiva di 261 m.**

Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

- San Severo (FG) 2,7 km;
- San Paolo di Civitate (FG) 3,5 km;
- Torremaggiore (FG) 3,7 km;
- Poggio Imperiale (FG) 5,4 km
- Apricena (FG) 5,8 km
- Lesina (FG) 9,6 km



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

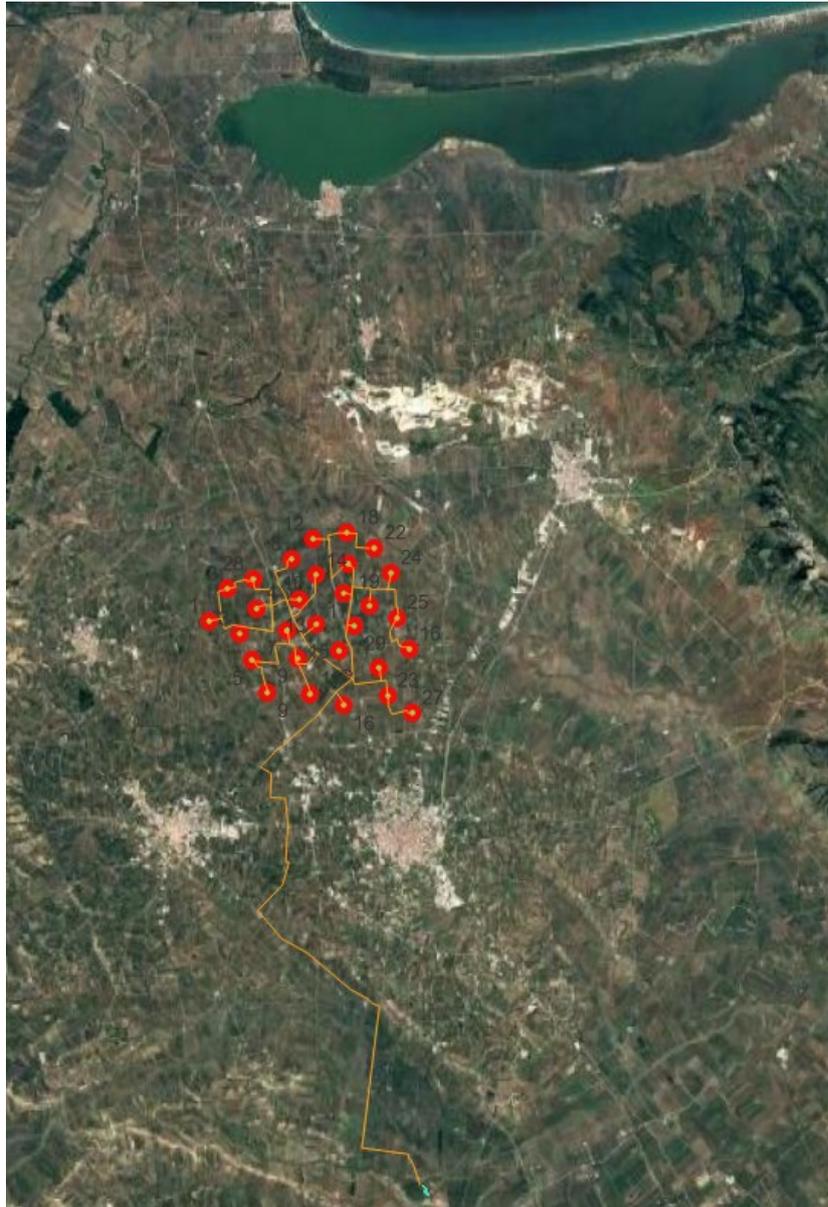


Fig. 01: inquadramento parco eolico "Aquilone 1"

VERIFICHE AI SENSI DELL'ALLEGATO 4 AL D.M.10/09/2010

In riferimento all'allegato 4 – elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio:

- **punto 3.1. Analisi dell'inserimento nel paesaggio**, per l'analisi dell'interferenza visiva, in riferimento al criterio alla **lettera b)** dalla documentazione allegata non si evince la verifica rispetto ai tutti i beni tutelati nell'area buffer di 13,05 Km (261 m x 50), Come si evince dalla immagine seguente, nell'area buffer in blu sono presenti alcuni beni tutelati ai sensi del D.lgs. 42/2004.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

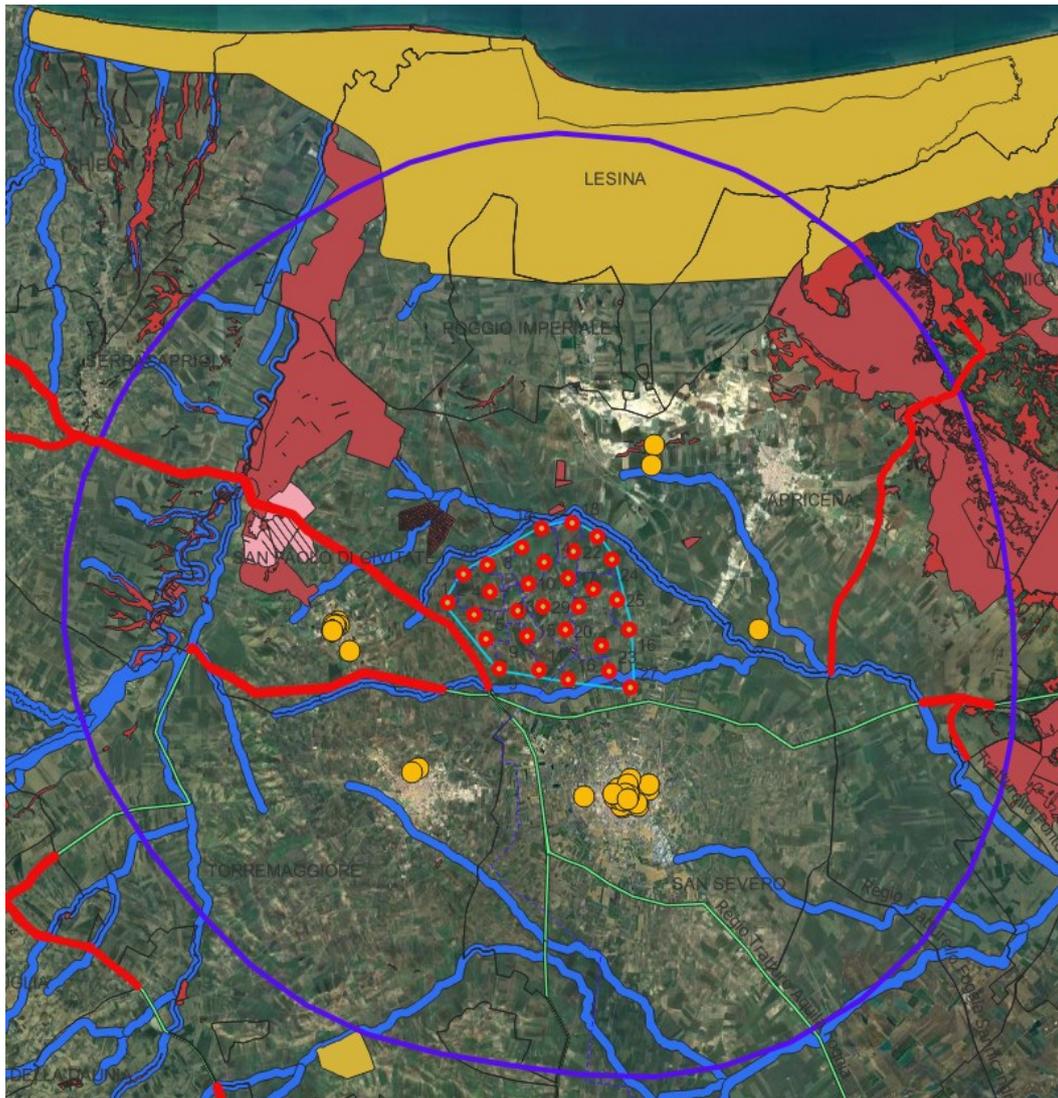


Figura 02: L'area in celeste è l'area d'impianto, la linea blu è l'area buffer di 13,05 km (elaborazione propria)

- **punto 3.2** *Misure di mitigazione non* sembra essere dimostrato il criterio alla **lett. n)** per la distanza tra gli aerogeneratori
- **punto 4.4** *Misure di mitigazione sembrano* essere rispettate le misure alle **lett. e)**
- **punto 5.3** *Misure di mitigazione non* è stata dimostrata la verifica della distanza alla **lett a)** si richiede una verifica per tutti gli aerogeneratori; **sono** rispettate le distanze alle **lett. b)** secondo il quale la minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non deve essere inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore, nel caso in esame pari a 1.566 km (6 x 261 m).
- **punto 7.1** è stata calcolata la gittata massima pari a 394 m;



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

- **punto 7.2** *Misure di mitigazione* sembrano essere rispettate le distanze minime alla lett. a) tra aerogeneratori e strade provinciali e statali, **tranne** che per aerogeneratori **n. 07** da SP35 e **n. 20** da SP 32, con distanza < a 261 m.

VERIFICHE AI SENSI DEL R.R. 24/2010 – AREE NON IDONEE

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30/12/2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", si riporta la cartografia relativa alle **aree non idonee**:

Dall'esame delle interferenze con le aree non idonee, da R.R. 24/2010 all'allegato 3 del Regolamento si fa riferimento alle "Aree Agricole Interessate da Produzioni Agro- Alimentari di Qualità: Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.", L'impianto ricade nel contesto del Radicosa, un contesto agricolo pregiato, dove sono presenti coltivazioni di pregio quali uliveti e vigneti, nell'area sono presenti produzioni che rientrano tra queste, nello specifico per sono presenti produzioni **IGT Daunia e DOC A San Severo**; gli aerogeneratori n. 04, 07, 10 sono localizzati su terreni con potenziali produzioni agricole di qualità.

Nell'area d'impianto sono presenti aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e dal PPTR vigente: **BP-Fiumi - torrenti – acque pubbliche**, ma sembrano non interferire con gli aerogeneratori vicini; secondo quanto riportato a pag. 42 della Relazione paesaggistica l'aerogeneratore n.23 dista 50 m dal Canale Radicosa, l'aerogeneratore n.18 dista 147 m dal Torrente Candelaro; l'aerogeneratore n.22 dista 184 m dal Torrente Candelaro; Sarebbe opportuna una verifica grafica a supporto delle distanze riportate.

Nei pressi dell'area d'impianto, a SUD e SUD OVEST, sono presenti due tratturi, il Regio tratturo Aquila Foggia e il Regio Braccio Nunziatella Stignano, aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e dal PPTR vigente, da valorizzare re per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico – ricreativo (classe A);

Il cavidotto interrato interferisce con i tratturi in 3 attraversamenti di collegamento alla stazione Terna di San Severo.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

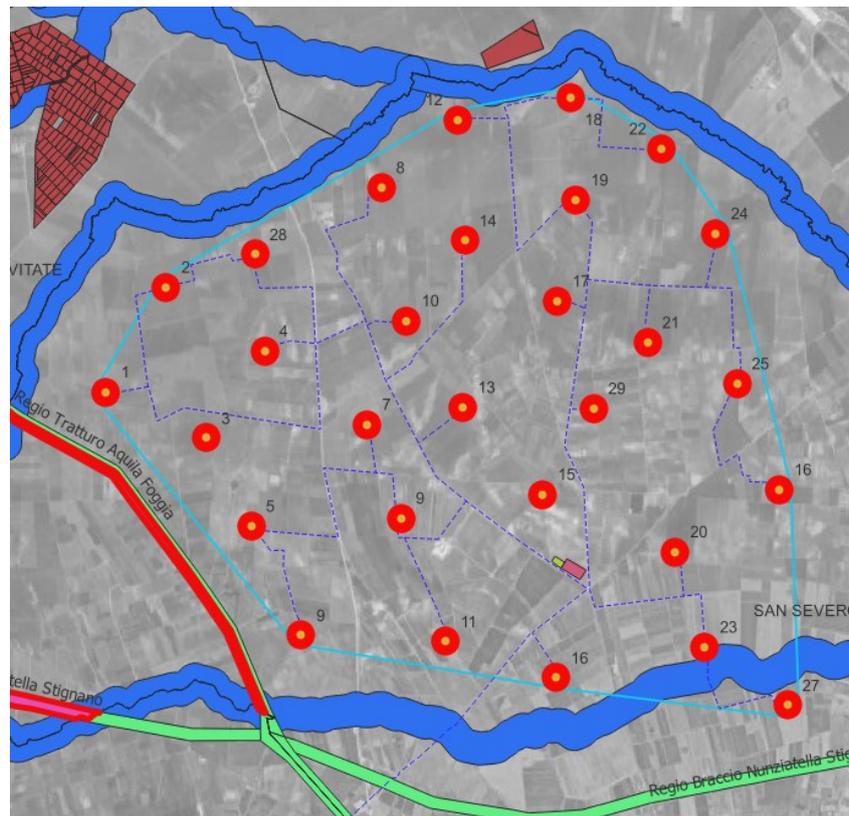


Figura 03: Cartografia con vincoli PPTR, in celeste area impianto (elaborazione propria)

VERIFICHE AI SENSI DELL'ART. 20, CO.8, D.LGS. N.199/2021- AREE IDONEE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, co. 8:

- lett. a)** L'area d'impianto **non** è su un sito dove sono già installati impianti della stessa fonte.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c-bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. c-bis 1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;
- lett. c-ter)** Sull'area di progetto **non** è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico o impianto di produzione di biometano.
- lett. c-quater)** L'area **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004;

L'area d'impianto **interferisce** con la fascia di rispetto (3 km) del **Regio tratturo Aquila-Foggia di classe A**, quale bene tutelato ai sensi del D. Lgs 42/2004.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

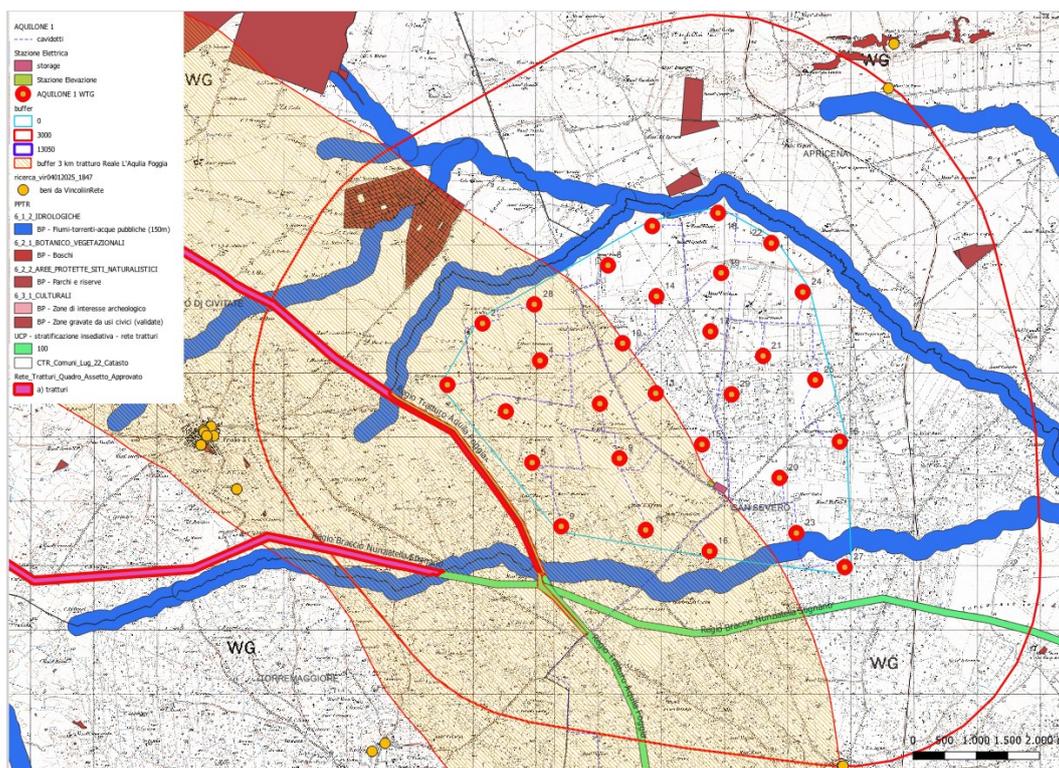


Figura 04: Cartografia con buffer 3km (rosso) dall' impianto e area buffer campita del Regio tratturo Aquila -Foggia (elaborazione propria)

CONCLUSIONI

Alla luce della documentazione esaminata e delle verifiche effettuate, per l'impianto sito nel territorio di San Severo si evidenzia che:

- è localizzato secondo il PPTR vigente su area classificata come **UCP Paesaggi Rurali**;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono **presenti molti altri impianti FER** e all'interno dell'area d'impianto, tra gli aerogeneratori n.15 e n.20, è già presente un impianto fotovoltaico;
- alcuni aerogeneratori sono prossimi a **beni paesaggistici**;
- in merito al rischio archeologico emerge che gli aerogeneratori 20 e 25 sono **prossimi ad aree a rischio Archeologico**;
- Sia i vigneti che gli uliveti di zona, concorrono alla produzione di prodotti agroalimentari di pregio con riconoscimento di qualità certificata DOC, IGT e DOP.
- l'area d'impianto è prossima a due tratturi di **classe A**, il **Regio Braccio Nunziatella Stignano** e il più importante **Regio tratturo Aquila-Foggia**, che fa parte del piano comunale dei tratturi del comune di San Severo. Il tracciato del tratturo nella porzione limitrofa all'area d'impianto fa parte del demanio pubblico della Regione Puglia - ramo tratturi, dove sussiste un progetto pilota di valorizzazione in corso; dalle fotosimulazioni gli aerogeneratori risultano ben visibili dai tratturi. Diversamente da quanto riportato nella Relazione Paesaggistica, la Sovrintendenza, ha più volte confermato che il Regio tratturo Aquila-Foggia è sottoposto a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 Parte Seconda.



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.

L'area d'impianto quindi:

- **interferisce** con il BP **"fiumi - torrenti -acque pubbliche**, area tutelata per legge art. 142 del D.lgs. 42/2004, ai sensi R.R. n.24 del 30 dicembre 2010; per gli aerogeneratori vicini sarebbe opportuno richiedere una verifica grafica sulla distanza dal suddetto BP;
- gli aerogeneratori n. 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 09, 10, 11, 13, 16, 28 **interferiscono con l'area buffer di 3 Km del Regio tratturo Aquila-Foggia**, quindi tali aerogeneratori **non sono localizzati in aree idonee** all'istallazione di impianti FER ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettere c) quater D.lgs. 199/2021.

La sola mitigazione proposta è ricreare l'ambiente agricolo preesistente arricchito però di essenze vegetali autoctone e di siepi lungo le strade di accesso e interventi di mitigazione vegetativa per la SSU di elevazione e lo Storage.

Il progetto si inserisce in una zona caratterizzata dalla presenza di numerosi impianti eolici e fotovoltaici.